

L'intervista

DS2053

DS2053

Boccia: "Il Pd con M5S non fa scambi È un progetto"

Poi c'è Francesco Boccia. Che con la sua voce sempre morbida e roca declina lo Schlein-pensiero calandolo nelle realtà locali, dove le scarne ma affilate indicazioni della segretaria nazionale devono affondare sul corpaccione delle grandi e composite comitive del campo larghissi-

mo. Fatte, a Cagliari come a Bari, di un numero di sigle in gemmazione tendenzialmente infinita. Il capogruppo al Senato del Pd, regista della vittoria della candidata dei 5Stelle alla guida della Regione, si è fatto carico della faticosa gestazione.

● a pagina 4

L'intervista al capogruppo del Pd al Senato

Boccia "Foggia e poi la Sardegna: uniti, vinciamo"

di Davide Carlucci

litigiose comitive del campo larghissimo. Fatte, a Cagliari come a Bari, di un numero di sigle in gemmazione tendenzialmente infinita. Il capogruppo al Senato del Pd, regista della vittoria della candidata dei 5Stelle alla guida della Regione, si è fatto carico della faticosa gestazione che ha portato all'unità i due competitor dell'alleanza, Michele Laforgia e Vito Leccese. Dopo tante sfide, le vacanze l'ex ministro di Bisceglie potrà goderselo se, a giugno, riuscirà a portare a casa il risultato nel capoluogo pugliese e alle Europee.

Qual è il

messaggio che arriva per Bari dalla vittoria di Todde in Sardegna?

«Quando si fa una proposta progressista seria e credibile si vince».

Prima della vittoria in Sardegna c'è stata l'affermazione di Maria Aida

— “ —

Tra noi e i 5 Stelle non c'è alcuna logica di scambio: c'è un metodo di confronto basato su programmi Così anche per Bari

— ” —

Poi c'è Francesco Boccia. Che con la sua voce morbida e roca declina lo Schlein-pensiero nelle realtà locali, dove le scarne ma affilate indicazioni della segretaria nazionale devono affondare sul corpaccione delle composite e



**Episcopo a Foggia.
La Puglia è un
laboratorio del
campo
largo/giusto?**

«La Puglia ha il vantaggio dell'ottimo governo di questi anni che ha portato la regione a vivere trasformazioni eccezionali riconosciute ovunque. La Regione e il Comune di Bari vengono da anni di ottima amministrazione e noi vogliamo proseguire quel lavoro. A Foggia le forze progressiste si sono unite e abbiamo vinto. Così in Sardegna. Lo faremo anche in Abruzzo. E a Bari: non vogliamo e non possiamo lasciarla alla destra».

La partita in Sardegna è stata gestita in parallelo a Bari. I 5Stelle non vogliono però che si parli di "scambi" e insistono sulla specificità delle situazioni locali.
«Non c'è nessuna logica di scambio. C'è un metodo di confronto tra forze diverse che sia espressione di un'alternativa alla destra di Salvini e Meloni. Ogni partito ha i propri organi decisionali interni. Il Pd è

fatto di centinaia di migliaia di iscritti e anche a Bari abbiamo voluto ascoltare la nostra base. Tutte le decisioni sono state prese democraticamente, in assemblea. Il confronto in corso con il M5S, Alleanza Verdi e Sinistra e i vari movimenti civici che si riconoscono nel centrosinistra progressista, porterà anche a Bari a una coalizione forte e unita che darà ai baresi una valida alternativa a questa destra. In continuità con l'eredità di Antonio Decaro».

Sia a Foggia che in Sardegna a sostegno dei candidati giallorossi si sono mobilitate ben dieci liste. Non c'è il rischio che queste alleanze tengano insieme una moltitudine eterogenea di soggetti?

«In realtà ci sono valori comuni a tutti. Se le forze politiche che credono nel lavoro, nello sviluppo sostenibile, nei diritti sociali, umani e civili, che si battono per impedire uno scambio scellerato tra autonomia differenziata e premierato lavorano insieme,

generosamente, per unire, allora si vince. Perché si parla di futuro e al futuro. E la società che vogliamo costruire è ben diversa da quella che ci prospetta la destra».

Il presente però è Giorgia Meloni.

«Foggia ha dimostrato che la destra è battibile con una proposta unitaria e seria. A Bari, i baresi chiedono continuità con l'amministrazione Decaro e l'unità delle forze progressiste. Le primarie ci consentiranno un confronto serio sui temi e sul modello di sviluppo. Per questo credo che l'unità delle forze politiche sia un punto fermo per battere le destre».

Schlein è stata contestata nel partito per la sua strategia filo-5S.

«In Sardegna il Pd è stato il primo partito della regione. Anche a Bari e in Puglia vogliamo essere determinanti per completare il lavoro di questi anni, continuando ad essere la comunità politica di riferimento della Puglia progressista».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Capogruppo Francesco Boccia



◀ **Il vertice**

La segretaria nazionale del Pd, Elly Schlein, e Francesco Boccia, capogruppo al Senato